



Roma, 14 marzo 2019

COMUNICATO SINDACALE UNITARIO

PRIMA LA SALUTE!

La mattina del 14 Marzo CGIL, CISL e UIL, hanno raggiunto un'intesa con Governo e le principali associazioni datoriali per attivare i protocolli anticontagio e mettere in sicurezza i lavoratori e le lavoratrici che in questi giorni stanno facendo enormi sacrifici per garantire servizi pubblici essenziali, le produzioni necessarie per garantire traffico merci, produzione alimentare e attività produttive nel rispetto del Dpcm dell'11 marzo 2020.

Il protocollo prevede importanti misure aggiuntive a quanto previsto dal decreto, ovvero:

- **Confronto con rappresentanze sindacali** per attivare misure aggiuntive al Dpcm dell'11 Marzo, che possano garantire salute e sicurezza a seconda della specificità della singola attività produttiva.
- **Fornitura di un kit di dispositivi di protezione** individuale e rispetto della distanza di sicurezza in osservanza delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
- **Mascherine, guanti, cuffie, tute**, forniti a tutti i lavoratori che non possano mantenere una distanza di sicurezza di un metro.
- **Gel disinfettante** all'ingresso e uscita dei luoghi di lavoro
- **Pulizia a fine turno e sanificazione periodica** degli ambienti e strumenti di lavoro
- Estensione del protocollo di sicurezza a tutti i **fornitori e aziende in appalto**
- Organizzare turni, di intesa con le rappresentanze sindacali, che siano rispettosi delle previsioni del decreto e del protocollo, **non escludendo la temporanea sospensione e rallentamento della produzione se necessario.**
- **Utilizzo degli ammortizzatori sociali** (ordinari, straordinari e in deroga) nell'attesa di reperire i dispositivi di protezione che scarseggiano sul mercato.
- **Smart working** per tutte le figure aziendali la cui presenza in azienda non è necessaria.
- **Fruizione di par, rol, banca ore** (e altri strumenti previsti dai contratti collettivi nazionali) prima di attivare piani ferie (ad esclusione di quelle non maturate) e ammortizzatori sociali
- **Utilizzo flessibile degli ammortizzatori** al fine di garantire rotazione della forza lavoro e continuità aziendale in sicurezza.



Siamo convinti che il protocollo vada applicato a tutti i settori pubblici e privati, e seppur consapevoli che il settore sanitario è oggetto di specifici protocolli del Ministero della Salute in materia di sicurezza degli operatori, **stiamo facendo tutto il possibile e vigileremo affinché nelle prossime ore sia fatta chiarezza e siano forniti a tutti i lavoratori i dispositivi di protezione ai lavoratori diretti e degli appalti connessi**. Stiamo dunque già chiedendo, attraverso il coinvolgimento della Regione Lazio e delle associazioni datoriali regionali, l'estensione del protocollo ad ogni attività produttiva a tutela della sicurezza dei lavoratori e della salute pubblica. In questo senso lanciamo un appello alla responsabilità e buon senso. Prevenire è l'unico modo che abbiamo per continuare a produrre nel rispetto della salute dei lavoratori. Sarà dunque compito delle rappresentanze sindacali vigilare che tutto quanto contrattato sia effettivamente **adottato in tutte le aziende e in tutti i settori di lavoro**, in accordo con le rappresentanze stesse.

Esprimiamo soddisfazione per quanto fatto in queste ore dalle segreterie nazionali, che hanno colto il forte grado di preoccupazione presente nei luoghi di lavoro e che hanno dato vita a comprensibili iniziative sindacali in questi giorni. **È necessario che ogni attività produttiva adotti tali protocolli**, senza i quali è impossibile pensare di continuare a produrre esponendo i lavoratori a gravi rischi per la salute di tutti e tutte!

Noi continueremo a fare la nostra parte. Il sindacato c'è

Cgil di Roma e del Lazio
Michele Azzola

Cisl Lazio
Enrico Coppotelli

Uil Lazio
Alberto Civica